

Riceviamo e pubblichiamo

Vorrei intendere il titolo scelto per la sua breve nota "Curinga, il paese dove nessuno si ammalerà" come un auspicio se non addirittura un augurio; sappiamo bene, e purtroppo, che così non può essere.

Le scrivo per rispondere alla sua osservazione relativamente all'interrogazione presentata dal Consigliere Michienzi del gruppo "Rialzati Curinga" circa la paventata soppressione della postazione di guardia medica a Curinga.

Lei scrive *"Pensavamo arrivassero segnali di smentita o di qualsivoglia reazione a questa sconcertante notizia, ma nulla è avvenuto nessun bisbiglio, nessun sussurro, nessuna mezza parola, nessuna autorevole risposta positiva o negativa, un silenzio tombale."*

Come sa abbiamo sempre dato importanza al sito quale strumento di comunicazione, uno dei tanti, che contribuisce alla diffusione di notizie utili ... dice bene però quando afferma che il sito *"non è la sede istituzionale per una risposta tanto importante"* ed infatti se non è giunta alcuna comunicazione in merito... la cosa deve essere esclusivamente riferita al rispetto che si deve verso una formale richiesta e verso il ruolo dei consiglieri di opposizione ai quali, ovviamente si risponde nelle sedi opportune.

Cosa diversa sarebbe accaduta se invece si fosse trattato di un intervento o di un articolo.....

Venendo al tema.

- 1) Il progetto di riordino e riduzione delle postazioni di continuità assistenziale è stato, ipotesi trasferita in apposita delibera cui non è stata data attuazione, pensato e redatto dall'Azienda Sanitaria Provinciale ben prima che si tenessero le elezioni amministrative del giugno 2009.
- 2) A soli tre giorni dall'avvenuta elezione il Sindaco si è interessato dell'argomento muovendo passi ufficiali, strettamente amministrativi, ed ufficiosi incontrando autorità politiche regionali - da queste immediate azioni è emerso un dato di fatto e cioè che quel progetto di riordino sarebbe rimasto sulla carta.
- 3) E' stato sottolineata l'illogicità di una scelta che penalizzerebbe Curinga non per una qualche "perdita di prestigio o di servizio" ma perché, nei fatti, la nostra comunità è la sesta della provincia e la seconda del comprensorio lametino; una realtà territoriale per la quale, in passato e durante il periodo estivo, veniva predisposto il raddoppio della Guardia Medica con una postazione nella frazione Acconia.
- 4) Da moltissimo tempo la Guardia Medica è stata lasciata nel completo abbandono - prima per quanto riguardava le condizioni igienico - sanitarie e poi per la sua sistemazione in un immobile che non presenta requisiti adeguati (anche in termini di localizzazione); la riprova può essere cercata nelle innumerevoli segnalazioni inviate dai medici che nel corso degli anni vi hanno prestato servizio (e l'amministrazione sta lavorando per una sistemazione più adeguata ed "inattaccabile").
- 5) Il tema anzi il rischio è tenuto nella massima considerazione (l'ultimo incontro con gli enti competenti risale a due settimane fa).

Aggiungo, a titolo personale, di aver apprezzato e non poco l'interrogazione del Consigliere Michienzi che, legittimamente, pone domande e solleva temi di interesse pubblico ed amministrativo; l'ho apprezzata soprattutto nella parte in cui Michienzi afferma *"se non si ritiene necessaria, visto la condivisa volontà di lavorare solo ed unicamente nell'interesse della collettività curinghese, l'adozione di iniziative amministrative e politiche che esprimano - su un tema così importante - un comune ed unanime intendimento del consiglio comunale e dei gruppi di minoranza e maggioranza"*

E' una conclusione che certifica il senso dell'interrogazione e lo rende assolutamente condivisibile; segno evidente di una stagione nella quale, anche grazie ad un Sindaco con precise caratteristiche personali e professionali, sia possibile superare, e definitivamente, quei rigidi steccati del passato che hanno sempre impedito a Curinga ed alla sua comunità espressioni unanimi ed in definitiva l'interpretazione di quel ruolo che gli spetta di diritto... per territorio, per popolazione, per intelligenza, per capacità dei suoi cittadini.

Danilo Monteleone